

Spaccia anfetamine in discoteca Siciliano patteggia un anno e 8 mesi

RICCIONE. I carabinieri della stazione di Riccione nel corso di un servizio antidroga in abiti civili, l'altra notte hanno fermato un palermitano di ventotto anni, sorpreso a spacciare pasticche di anfetamine all'interno di una nota discoteca a Riccione. I militari, in particolare, lo hanno notato mentre consegnava ad alcuni ragazzi lo stupefacente. Il 28enne - Ignazio Villano - è stato bloccato e perquisito dopo una breve fuga tra la folla del locale. Aveva con sé undici

dosi di Mdma, assieme alla somma in contanti di 110 euro, in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'illecita attività. Durante le fasi dell'arresto il palermitano ha inoltre tentato di divincolarsi, opponendo resistenza e spintonando più volte i militari, senza causare loro lesioni.

Ieri mattina, davanti al giudice, il giovane siciliano ha patteggiato la pena, sospesa, di un anno e otto mesi ed è stato rimesso in libertà.

Furti a raffica al Globo di Cerasolo Arrestato un romeno di vent'anni

CORIANO. I carabinieri della stazione di Coriano hanno arrestato, con l'accusa di furto aggravato, il ventenne cittadino romeno Silviu Adrian Fadagar. Il giovane è stato colto con le mani nel sacco all'interno del centro commerciale «Globo» di Cerasolo di Coriano. Aveva appena trafugato due paia di scarpe, una maglietta e tre portafogli in esposizione. Il romeno aveva rivestito l'interno della borsa che aveva con sé con della carta stagnola per sfuggire al sistema anti-taccheggio,

ma l'allarme è scattato ugualmente e quindi è stato bloccato dal direttore del centro commerciale. Lo straniero, consegnato ai militari, è stato tratto in arresto. La merce, del valore complessivo di 180 euro, è stata restituita.

Un altro romeno, il 30enne Joan Popa, che lavora come aiuto cuoco in un locale della riviera, è stato arrestato dai carabinieri della tenenza di Cattolica: deve espriare una pena di nove mesi di reclusione a seguito di una condanna definitiva per furto.

Il secondo tratto non decolla, complici anche le tariffe. Il sindaco: la gestione è privata, se sono troppo alte le abbasseranno

Lungomare deserto e sosta troppo cara

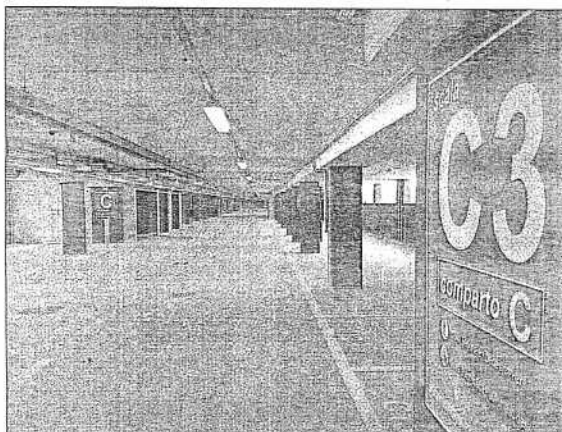
I gestori dei locali: la gente non viene. Un'ora costa 2,5 euro. 61 minuti? Il doppio

di Annalisa Boselli

RICCIONE. Il nuovo lungomare stenta a prendere piede. E, se di certo non si può negare che sia piacevole passeggiare tra le piccole oasi di verde che si incontrano lungo il percorso, ancora non si vede tanta gente a spasso.

Questo il parere dei gestori dei locali che sorgono sul lungomare Repubblica, in particolare sul secondo tratto, cui il restyling e la pedonalizzazione non hanno portato buoni frutti. La colpa, secondo alcuni, sarebbe dei parcheggi sotterranei troppo cari che disincentivano a parcheggiare in centro. «Sfido io - afferma il gestore del Bar Leneredi - a venire il sabato e la domenica, ci saranno a malapena dodici macchine nei parcheggi. Non hanno fatto altro che accorciare la stagione. A guadagnarci sono i luoghi più periferici dove il parcheggio non si paga e

Il nuovo parcheggio sotto al lungomare spesso rimane deserto



dove sono state dirottate le automobili. Intanto qua non si è visto un cliente in più dell'anno scorso». E la tariffa di 2,5 euro all'ora dopo le 18 - «un'esagerazione», secondo alcuni gestori - non viene incontro a tutte le tasche, tanto più che se si

sta un'ora e un minuto, scatta la tariffa dell'ora successiva, come se il parcheggio fosse durato, invece, due ore. E anche le convenzioni sembrano troppo care. «Nessuno è disposto a spendere 1.500 euro per l'intera stagione». Inoltre, anche la con-

vezione a 60 centesimi con gli stabilimenti balneari sembra non funzionare tanto bene. «I bagnini si lamentano - dice qualche gestore - perché la gente va dove i parcheggi non si pagano». Anche il personale del bar Delfino è della stessa

opinione: «Purtroppo viviamo in un mondo di pigrì e abbiamo tutti bisogno di parcheggiare sul posto. E gli spazi sotterranei sono un problema». Dal ristorante Trampolines fanno sapere che non è cambiato molto rispetto agli altri anni. «Anzi quello che è cambiato è che alle 23 della sera il movimento è già tutto finito». E se per alcuni posti la visibilità è senz'altro salita, come riconoscono sia il ristorante da Carlo che il Ranch saloon, e la passeggiata è piacevole, «l'apertura del lungomare nuovo non si è avvertita più di tanto». I gestori dei locali premono così per ottenere delle convenzioni, «magari dei pacchetti settimanali o dei weekend, anche per chi viene a lavorare nei locali del lungomare -

consiglia il gestore del Bar Leneredi -». Qui chi ci ha guadagnato con i parcheggi sono gli alberghi che hanno delle convenzioni per i loro clienti. Ma a chi viene per cenare o per fare una passeggiata non conviene.

E il sindaco Massimo Pironi chiarisce: «Se i parcheggi vengono usati

poco, significa che non c'è necessità. Poi specifica: «Si tratta di una gestione privata, a-

Anche i bagnini sono scontenti: vanno tutti dove non si paga la sosta

vanno fatto i loro conti. Se hanno deciso di adottare quelle tariffe, evidentemente avranno avuto le loro ragioni». E se il parcheggio si rivelerà un flop e non sarà utilizzato, «è chiaro che è nel loro interesse che funzioni e magari rivedranno le tariffe. Nella zona del lungomare 1 lo hanno già fatto dopo il primo anno di prova».

Il Palas adesso è vivo

Il sindaco: «Il cambio di strategia ha funzionato»

RICCIONE. La rinascita del Palas sembra essere ormai alle porte. E se fino a ora solo un terzo dei locali è stato occupato, si prevede il riempimento completo entro settembre. Il nuovo cinema, i negozi, tra cui il Block 60, e il nuovo caffè Pascucci Bio, hanno iniziato ad animare gli spazi di un palazzo dei congressi che sembrava destinato a rimanere vuoto. «Un cambio di strategia - lo chiama così il sindaco Massimo Pironi - che ha segnato la differenza. Grazie all'uscita della logica della vendita in blocco e alla valorizzazione dell'imprenditoria locale,

ci possiamo dire soddisfatti della riuscita». Tanto che l'amministrazione ha deciso persino un cambio di rotta sulla riqualificazione della zona tra viale Ceccarini e il Palas, dove era prevista una piazza. Ora che il palazzo dei congressi è stato rivalorizzato, «dovremo rivalutare se procedere con quanto avevamo in serbo. E soprattutto, non daremo incentivi a chi non vuole trattare». Vedi Unicredit e l'albergo ad angolo tra viale Ceccarini e viale degli Artisti. «Verificheremo in seguito se ci saranno le condizioni per intervenire».



Monia Ronchetti da Brescia incoronata Miss Wellness



RICCIONE. E' la bresciana Monia Ronchetti la nuova Miss Wellness 2010. Dodici finaliste si sono cimentate in quattro giorni di prove sportive, all'Oasi Terme, al Beach Village, nella spiaggia 134/136 Marano Beach. Venerdì sera la finalissima sul palco di Piazzale Roma a suon di musica. L'attrice Denny Mendez, madrina di Miss

Wellness, ha assegnato i premi, assieme al patron di Cruisin, Ennio Tricomi. Sul palco anche il sindaco Massimo Pironi e l'assessore al turismo Simone Cobbi, che hanno consegnato 5mila euro alla nuova miss. Le altre premiazioni: Valentina Pedrotto miss Terme di Riccione. Ornella Orizzolo è invece la nuova miss Costa Hotel.

IL CICLONE DEL CENTRO DESTRA

Il 23enne del Popolo delle libertà intende partire da zero per dare le radici al partito. Sul porto si schiera con il sindaco e contro i bagnini

«Il Pdl a Riccione non c'è, va fondato»

Usai, neo vicecoordinatore: «Quanto conta cielle? Esprime 3 consiglieri comunali su 8»

RICCIONE. «Il partito non c'era e non c'è. Dobbiamo fondarlo». Dice chiaro e tondo che «bisogna partire da zero» il consigliere comunale Andrea Usai, 23 anni, fresco della nomina di vicecoordinatore del Popolo delle libertà ricciense. Giovane più di lotta che di governo, almeno per ora, ha in animo, insieme al coordinatore Cosimo Iaia, di dare vita, finalmente, a una struttura politica organizzata per il Pdl.

Poco diplomatico nei confronti di chi l'ha preceduto, forse, ma questo è il personaggio: lo stesso, per dire, che per fermare una collata di cemento al parco di viale Ticino non ci ha pensato due volte e ha pubblicato su facebook il numero di cellulare del sindaco Massimo Pironi («chiamate e mandate messaggi di protesta»). Abile a mobilitare centinaia di giovani, ma non solo, lo è di sicuro. Lo si è visto in occasione della Notte verde contro la cementificazione, nella battaglia per la riapertura della multisala cinematografica, in quelle contro il difensore civico e per la family card.

Usai, finora nel partito lei è stato un ciclone in costante

rotta di collisione con i vertici Filippo Airaud e Franca Mulazzani.

«La carica di vicecoordinatore mi onora e mi carica di responsabilità, pur essendo frutto di una nomina e non di una elezione democratica».

Airaud come l'ha presa? Non la voleva cacciare dal Pdl?

«Devo essere onesto? Non lo so. Spero bene».

Come sono adesso i rapporti dentro al partito?

«Al momento buoni, sereni. Abbiamo superato le divisioni. Ora dobbiamo crescere, dialogare tanto, decidere insieme, ascoltando le varie anime».

Quanto conta Comunione e liberazione nel Pdl ricciense?

«Esprime tre consiglieri comunali su otto, direi che ha un certo peso. Molti elettori ricciensi si riconoscono in cielle: mi auguro che questo rappresenti una ricchezza. Ma per diventare alternativa di governo dobbiamo dialogare di più con Lega nord e Lista civica».

Come sono i suoi rapporti con il sindaco?

«A livello personale molto buoni, almeno da parte mia. A livello politico molto meno. Meglio così. Forse sarebbe grave il contrario».

Nonostante il suo numero di telefono pubblicato su facebook?

«Abbiamo chiarito. La sua scelta di fare costruire una palazzina in un parco resta scellerata».

Il suo partito, il Pdl, spesso l'ha lasciata solo in queste battaglie.

«Il partito non c'era e non c'è. Ci sarà, mi auguro. Però non mi sono sentito solo: eravamo in tanti, comunque».

Sarà salvato il parco dal cemento?

«Spero di sì ma decide il sindaco. E' venuto meno alle promesse della campagna elettorale, quando ha messo nero su bianco, nel programma, la fine della cementificazione. E' in grossa difficoltà».

Sull'ampliamento del porto lei da che parte sta?

«Sono a favore. Riccione ha un porto vergognoso, ridicolo».

I bagnini sono contrari: in genere il Pdl li ascolta. E' sicuro?

«Bisogna scegliere tra la difesa di un orticello e l'interesse generale. Sono per il secondo: un porto decente per Riccione».



I vicecoordinatori del Pdl: Gionzo Renzi (provinciale) e Andrea Usai (comunale)

Cane trovato in viale Tasso

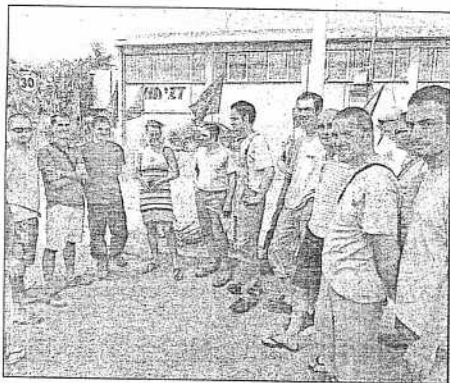


Il cane trovato

È stato trovato un cane anziano a Riccione, in viale Tasso. L'animale è di taglia piccola, pelo corto bianco con macchie marroni, ha un collarino nero. Per info chiamare il canile: 0541645454.

Hirtz, i dipendenti non pagati annunciano un nuovo sciopero

CORIANO. «Ben pochi passi avanti sono stati fatti da parte dell'azienda Hirtz». La denuncia arriva dalla Fiom-Cgil che ha preso in carico la vicenda dei 20 operai in cassa integrazione straordinaria cui non sono state corrisposte alcune mensilità e annuncia nuove ore di sciopero per il pomeriggio di mercoledì 4 agosto. «Dobbiamo registrare che ancora oggi l'impegno assunto dalla ditta Hirtz di pagare la mensilità di dicembre e la tredicesima non è stato rispettato se non parzialmente». I dipendenti avevano infatti incrociato le braccia lo scorso 21 luglio davanti ai cancelli della ditta di Cerasolo perché ancora non avevano ricevuto il pagamento degli stipendi da dicembre 2009 a marzo 2010, nonostante l'azienda si fosse assunta l'incarico davanti alle istituzioni, Provincia di Rimini e Comune di Coriano, di pagare gli arretrati. Tuttavia, a sciopero concluso, «non c'è stata alcuna risposta ufficiale da parte della ditta, che si è limitata a saldare, a dieci giorni dalla scadenza del saldo, solo ad alcuni dipendenti, la sola mensilità di dicembre, senza aggiungere in busta paga la tredicesima».



Un momento dello scorso sciopero alla Hirtz



Dr. Andrea Ronconi
Psicologo - Psicoterapeuta
Sessuologo

Consulenze e Psicoterapie individuali e di coppia

Riceve a: Rimini - Riccione
Rep. San Marino

Tel. 335.6300997

www.psicologia-sessuologia.it

In abbinamento con il

ROMAGNA Corriere

€ 8,80

più il prezzo del quotidiano

dal 20 luglio

nelle edicole di Rimini e Provincia



Roberto Sapia
Rimini Nera
L'altra faccia di una città
15 storie degli anni '80

La rivista è pubblicata nel 1980 e '81 nel secondo delle emozioni di un pubblico europeo, nazionale, di fronte al cinema, alla televisione, al teatro, alla musica, alla scultura, alla pittura, alla grafica, alla fotografia.

Non è un lavoro di un solo uomo. Sono le persone che il maestro è riuscito a portare che ventano. Non è la rivista di un solo uomo, il quale non è stato un gruppo.

Ritorna a una vita: processi, dibattiti, conferenze, corsi per giovani. E un lavoro che non è mai stato mai fatto, che non è mai stato fatto.